



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Settore Edilizia Pubblica, Global Service-Verde

2025-26

**Affidamento delle attività relative alla manutenzione ordinaria dell'arredo aree a verde,
parchi, giardini e verde cittadino.**

AFFIDAMENTO TRAMITE LA PROCEDURA DI ACCORDO QUADRO



Capitolato Tecnico

Servizio Arredo Aree a
Verde, Parchi Giardini e
Tutela Animali

**Affidamento delle attività relative alla manutenzione ordinaria dell'arredo aree a verde,
parchi, giardini e verde cittadino.**

AFFIDAMENTO TRAMITE LA PROCEDURA DI ACCORDO QUADRO

PREMESSA

È intendimento di questa Amministrazione affidare ad un operatore economico il servizio di manutenzione ordinaria relativa al verde urbano dei parchi, giardini, scuole, alberate stradali, aiuole, fioriere, arredo urbano, oltre alle alla manutenzione degli impianti di smaltimento acque meteoriche dei parchi pubblici e delle scuole, alla piantumazione di nuove essenze, alla realizzazione di nuovi impianti di irrigazione ecc. del territorio del Comune di Sesto San Giovanni, con la procedura di accordo quadro.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI IN PROGETTO

L'Accordo Quadro, della durata pari a 365 giorni, ha per oggetto l'esecuzione di opere necessarie per soddisfare le necessità del patrimonio a verde dell'Amministrazione Comunale.

Le attività verranno suddivise in macrogruppi per permettere la contemporaneità delle lavorazioni, al fine di garantire l'esecuzione e conclusione delle lavorazioni nelle tempistiche utili, considerando soprattutto che alcuni interventi proprio perché trattasi di patrimonio a verde devono essere effettuati unicamente nel periodo autunno/invernale.

I lavori in parola potranno, quindi riguardare la manutenzione del verde urbano dei parchi, giardini, scuole, alberate stradali, aiuole, fioriere, arredo urbano, oltre agli impianti di smaltimento acque meteoriche dei parchi pubblici e delle scuole, alla piantumazione di nuove essenze, realizzazione di nuovi impianti di irrigazione

Il progetto prevede i seguenti elaborati tecnici

1. Relazione Generale tecnico illustrativa
2. Elenco prezzi unitari;
3. Capitolato speciale d'Appalto
4. Capitolato tecnico
5. Schema contratto
6. Incidenza costo della manodopera;
7. Q.E.;
8. Schema del contratto attuativo;
9. Schema della lettera d'invito
10. P.S.C.;

CRONOPROGRAMMA



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Il cronoprogramma per gli interventi che verranno effettuati con il presente appalto prevede un tempo massimo di 365 giorni naturali e consecutivi dalla data di affidamento, l'affidamento verrà aggiudicato tramite la procedura di accordo quadro.

Non è ipotizzabile in questa fase progettuale un cronoprogramma di dettaglio con oggetti specifici progettuali contestualizzati, in quanto le condizioni contestualizzate potrebbero interventi immediati, programmabili a breve scadenza o a lungo termine anche a causa di condizioni atmosferiche e meteorologiche particolarmente avverse.

Pertanto, il cronoprogramma delle opere verrà redatto ed inserito nel PSC, anch'esso predisposto per ogni singolo contratto applicativo.

SOTTOSERVIZI E SERVITU' RETI PUBBLICHE

In relazione alla tipologia di lavorazioni che dovranno essere effettuate sul patrimonio comunale, viste le esperienze realizzative analoghe, non si prevedono particolari criticità che potrebbero verificarsi in relazione alla presenza di sottoservizi e servitù di reti pubbliche e nel caso vi fossero, sarà necessario coordinarsi con gli enti preposti coordinandosi anche con gli uffici dell'amministrazione comunale.

ASPETTI DI INSERIMENTO DELL'INTERVENTO SUL TERRITORIO

Gli interventi progettuali previsti dal presente appalto non comportano lavorazioni particolari, che possano arrecare modifiche sul territorio ai fini urbanistici. Infatti, gli interventi edili, impiantistici previsti sulle proprietà comunali, come sopra specificato, interverranno su aspetti manutentivi ordinari e straordinari che non riguarderanno ampliamenti e modifiche sostanziali al livello di volume, di superficie e di destinazione d'uso.

ULTERIORI ASPETTI MORFOLOGICI E TIPOLOGICI

Le attività manutentive di progetto non richiederanno altresì la redazione di studi di impatto ambientale e studi di fattibilità ambientale (art. 27 DPR 207/2010). Durante il corso dell'appalto potrebbero verificarsi esigenze lavorative di tipologia differente, le stesse potranno essere oggetto del presente appalto dei lavori in quanto trovano collocazione nell'elenco prezzi unitari 2025 della Regione ed in subordine il prezziario ASSOVERDE 2024/2025.

Precisazioni tecniche inerenti alla modalità di esecuzione delle lavorazioni sopra elencate, meglio descritte nell'elenco prezzi, verranno esplicitate negli elaborati allegati ai contratti attuativi, così come precisato nel capitolato speciale d'appalto.

GESTIONE DEI RAPPORTI CON L'AMMINISTRAZIONE

Per tutta la durata dell'affidamento, il servizio deve avere almeno i seguenti requisiti minimi:

- Un indirizzo mail presidiato dall'Appaltatore e/o suo referente;
- Un numero per ricevere messaggi Whatsapp;
- Una PEC dell'Appaltatore su cui ricevere gli atti e le comunicazioni;
- Un numero di telefono mobile del Gestore del Servizio e/o Responsabile di Commessa

In caso di ricevimento di istanze scritte da parte dell'Amministrazione Comunale, l'Appaltatore è obbligato a fornire esaustiva risposta scritta entro 7 giorni consecutivi dal ricevimento dell'istanza.

GESTIONE DEGLI INTERVENTI

Nella fattispecie del presente accordo quadro, trattandosi interventi di manutenzione ordinaria sul patrimonio a verde, potrebbe essere necessario intervenire in emergenza, in urgenza o in alternativa programmando le attività a medio/lungo periodo predisponendo un progetto specifico.

Ove la richiesta riguardi un intervento urgente o in emergenza, l'Appaltatore dovrà immediatamente intervenire durante gli orari di servizio, (Lun- Ven ore 08.00-18.00) provvedendo all'eliminazione immediata, delle situazioni di pericolo.

Ove la D.L. disponga/ordini l'esecuzione di un intervento, attraverso comunicazione scritta sia essa attraverso PEC, Mail, WhatsApp, l'Appaltatore è obbligato ad effettuare il sopralluogo al fine di verificare se sia programmabile ed eseguibile nelle 48 ore successive, senza recare nocumento alcuno alla sicurezza o cagionare ulteriore o maggiore danno per l'Amministrazione Comunale, per effetto mancato o tardivo intervento.

Nel caso di mancato o tardivo intervento, rispetto ai tempi previsti di sopralluogo/intervento, (successivamente dettagliati), o nel caso di intervento eseguito d'emergenza dall'Amministrazione Comunale per mancanza dell'affidatario, eventuali maggiori costi derivanti dall'inadempienza, saranno quantificati e posti a carico dell'affidatario in deduzione nel primo S.A.L. utile, senza che l'Appaltatore possa avanzare pretese alcune.

Nel caso di intervento richiesto dalla D.L., l'Appaltatore dovrà valutare tecnicamente ed economicamente l'intervento e produrre la proposta di **Preventivo Spesa** al fine di permettere la corretta valutazione del costo da parte degli uffici in relazione al Budget a disposizione.

L'Appaltatore è obbligato a rispettare i seguenti standard di servizio:

tempi di sopralluogo (il tempo di sopralluogo è definito come l'intervallo di tempo intercorrente fra la richiesta/segnalazione e l'inizio del sopralluogo):

Livello di priorità	Descrizione	Tempo di sopralluogo
Emergenza	Tipico di situazioni che possono mettere a rischio l'incolumità delle persone e/o che possono creare un ingente danno al patrimonio dell'Amministrazione oppure un forte disagio all'Utenza	Il sopralluogo dovrà essere iniziato entro 2 ore dalla chiamata, nei giorni da lunedì a venerdì dalle ore 8.00 alle 17.00 escluso i festivi. L'Appaltatore del Servizio informerà tempestivamente la D.L. della situazione riscontrata e gli interventi di emergenza effettuati per attenuare i rischi o il disagio.
Urgenza	Tipico di situazioni che possono compromettere le condizioni ottimali di utilizzo o il normale svolgimento delle attività lavorative e di utilizzo	Il sopralluogo dovrà essere iniziato entro 8 ore dalla chiamata, nei giorni da lunedì a venerdì dalle ore 8.00 alle 17.00 escluso i festivi. L'Appaltatore del Servizio informerà entro 8 ore dall'inizio del sopralluogo la D.L. della situazione riscontrata e gli interventi in urgenza effettuati per permettere il normale svolgimento delle attività lavorative e di utilizzo
Nessuna emergenza, nessuna urgenza	Tutti gli altri casi	Il sopralluogo dovrà essere iniziato entro 48 ore dalla chiamata, nei giorni da lunedì a venerdì dalle ore 8.00 alle 17.00 escluso i festivi. L'Appaltatore del Servizio informerà entro 8 ore dall'inizio del sopralluogo la D.L. della situazione riscontrata e proporrà gli interventi che verranno effettuati e la loro programmazione temporale

I tempi di cui sopra devono essere assicurati anche in caso di richiesta di sopralluogo da parte della D.L., per verificare situazioni pericolose o l'effettivo stato dei luoghi prima della definizione delle modalità operative di intervento.



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

A seguito sopralluogo, l'Appaltatore dovrà fornire entro i termini sopra specificati ogni informazione e documentazione utile (rapporti, fotografie, costi, ecc.) per le successive valutazioni della D.L..

Per questa attività non sarà riconosciuto all'affidatario alcun onere aggiuntivo poiché rientrante nell'attività di preventivazione di una intervento manutentivo di cui è ragionevole conoscere prima degli atti autorizzativi il costo complessivo .

Tempi di avvio esecuzione dell'attività: (il tempo di avvio dell'attività è definito come l'intervallo di tempo intercorrente fra la richiesta/segnalazione e l'inizio dell'intervento):

Programmabilità dell'intervento	Tempi di inizio esecuzione
Indifferibile (urgenza/emergenza)	Da eseguire contestualmente al sopralluogo, con soluzioni anche provvisorie, se richieste espressamente dalla D.L. o se la situazione valutata dall'Appaltatore lo richieda, per evitare ulteriori danni o rischi maggiori. Queste sono attività atte a tamponare quanto riscontrato, per poi procedere alla programmazione dell'intervento risolutivo.
Programmabile a breve termine	Gli interventi devono iniziare entro 2 giorni solari e consecutivi dalla data di effettuazione del sopralluogo o dell'approvazione del preventivo di intervento da parte della D.L.
Programmabile a medio termine	Gli interventi devono iniziare entro 4 giorni solari e consecutivi dalla data di effettuazione del sopralluogo o dall'Ordine di Intervento da parte della D.L.
Programmabile a lungo termine	Gli interventi devono avere inizio il giorno concordato, indicato della programmazione autorizzata da parte della D.L..

Il livello di programmabilità degli interventi è stabilito dalla D.L.

In nessun caso potrà essere interrotta l'esecuzione di un intervento salva motivata giustificazione da comunicarsi per iscritto il prima possibile alla D.L..

Diversamente ogni intervento una volta iniziato dovrà essere portato a conclusione senza soluzione di continuità entro i termini previsti e senza alcuna interruzione.

PREVENTIVAZIONE E CONSUNTIVAZIONE DEGLI INTERVENTI

A seguito di una richiesta d'intervento da parte della D.L. o in relazione all'esito dei sopralluoghi relativi agli interventi richiesti, l'affidatario del Servizio dovrà provvedere alla preventivazione delle singole attività mediante elaborazione e consegna di un **Preventivo di Intervento**, contenente tutte le informazioni necessarie alla identificazione dell'intervento, alla sua pianificazione/programmazione, alla definizione del costo complessivo (preventivazione).

La preventivazione degli interventi dovrà avvenire in economia a corpo e/o a misura utilizzando i prezzi unitari dei prezziari di riferimento **(al netto dei ribassi offerti dall'Appaltatore in sede di gara)**.

I prezziari di riferimento sono:

In ordine di priorità –a) Prezzario delle opere pubbliche della Regione Lombardia anno 2024- c) listino prezzi di Assoverde associazione di categoria anno 2024 – d) Elenco prezzi CCIAAA opere edili anno 2024

Si ricorda comunque che tutti gli interventi autorizzati dalla D.L., a fronte di un preventivo di Intervento sulla base dell'elenco prezzi di riferimento, salvo espressa autorizzazione della D.L. stessa e fatto salvo il caso degli interventi "indifferibili", saranno gestiti e liquidati come attività a corpo sulla base del preventivo prodotto, a prescindere dalla consuntivazione effettiva.

Gli ordini relativi ai preventivi prodotti verranno allegati alla contabilità e consentiranno a fine periodo la fatturazione delle prestazioni.

La proposta **Preventivo di Intervento** dovrà essere prodotta prima dell'esecuzione e dovrà essere consegnata per l'approvazione della D.L. in tempo utile per consentire lo svolgimento dell'attività autorizzativa nel rispetto dei tempi di esecuzione definiti. Gli standard di servizio sono i seguenti:

Livelli di priorità:

Livello di priorità	Tempi di consegna della proposta di Preventivo Spesa per Intervento
Emergenza / urgenza	Non essendo temporalmente possibile la redazione di un preventivo di intervento, l'Appaltatore, a conclusione dell'intervento dovrà redigere la Scheda Consuntivo Intervento contabilizzando l'intervento a misura/economica utilizzando l'elenco prezzi di riferimento ribassati dello sconto offerto dall'Appaltatore in fase di gara
Nessuna emergenza, nessuna urgenza	Il Preventivo di intervento deve essere consegna alla D.L. entro 2 giorni naturali e consecutivi dall'inizio del sopralluogo salvo diversamente stabilito dalla D.L.

Una volta terminate le attività tecniche, l'Appaltatore dovrà effettuare la consuntivazione secondo i seguenti criteri:

La consuntivazione dovrà essere eseguita per singolo intervento, mediante compilazione di apposita "Scheda Consuntivo". In tale documento dovranno essere riportate tutte le principali informazioni di natura tecnica ed economica, ovvero:

- luogo di intervento;
- tipologia di attività: potatura, abbattimento, rimozione, spalcatura, ripristini impianti, attività manutentiva, descrizione intervento e eventuali pezzi di ricambio sostituiti.;
- riferimento alla richiesta di intervento (ove previsto)
- data e ora del sopralluogo;
- livello di programmabilità dell'intervento;
- data e ora di inizio e di fine intervento
- importo complessivo;
- quantità eseguite secondo le voci di elenco prezzi,
- importo complessivo degli interventi;
- eventuali problematiche tecniche e/o operative riscontrate.

Le Schede Consuntivo, compilate in ogni loro parte dovranno essere firmate dall'Affidatario del Servizio o suo responsabile, come attestazione dell'esecuzione a regola d'arte degli interventi e ove possibile anche dal Referente dell'Amministrazione Comunale.

OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO

Le prestazioni che formano oggetto d'appalto sono qui descritte in modo sintetico e non esaustivo, indicativamente prevedono il servizio di manutenzione ordinaria relativo al verde urbano, la manutenzione dei parchi, giardini, delle scuole, delle alberate stradali, delle aiuole, delle fioriere, di tutto l'arredo urbano, oltre agli interventi sulle fognature dei parchi pubblici e dei parchi delle scuole, alla piantumazione di nuove essenze, realizzazione di nuovi impianti di irrigazione ecc. del territorio del Comune di Sesto San Giovanni,

Le attività ove espressamente autorizzate all'Appaltatore dalla D.L., verranno quantificate a corpo e/o a misura, secondo elenchi prezzi specifici di gara sui quali verrà applicato lo sconto di gara offerto.

In particolare:

- "Gli interventi di potatura, rimonda, anche in forma obbligata senza o con l'ausilio dei cestelli o scale mobili o mediante tecnica di Tree-climbing con rimozione del materiale di risulta compresi oneri di trasporto e



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

smaltimento", considerato il poco tempo a disposizione per eseguire le operazioni di potatura, rimonda ecc., (mesi autunno/invernali, corrispondenti al periodo di riposo vegetativo delle piante e all'assenza delle nidificazioni sulle alberature) è necessario più che opportuno procedere contemporaneamente con almeno 2 (due) o più squadre operative, (in particolare, si definisce qui la composizione tipo una squadra: due autoscale, 4 operatori con motosega e due movieri, un camion rimorchio per il materiale di risulta, 2 soffiatori, una cippatrice e ove occorra una fresaceppi, in caso di treeclimbing è necessario prevedere anche due operatori a terra con compiti di assistenza) tutto ciò al fine di garantire il completamento di tutte le operazioni di potatura nelle tempistiche previste.

- "Gli interventi di trinciatura infestanti erbacee con rilascio in loco e decespugliamento con rimozione del materiale di risulta compresi oneri di trasporto e smaltimento";
- "Gli interventi di Scerbatura e pulizia delle macchie arbustive ed erbacee su tutto il territorio Comunale con rimozione del materiale di risulta compresi oneri di trasporto e smaltimento";
- "Gli interventi di asportazione delle foglie dai tappeti erbosi, aiuole e fioriere se richiesti dalla D.L., con rimozione del materiale di risulta compresi oneri di trasporto e smaltimento";
- "Gli interventi di verifica visiva e strumentale, mediante l'utilizzo del metodo V.T.A. o perizie agronomiche effettuate da professionista abilitato";
- "Gli interventi fitosanitari endoterapici su alberi";
- "Gli interventi di abbattimento, con impiego di cestello o piattaforma idraulica o mediante tecnica di Tree-climbing con rimozione del materiale di risulta compresi oneri di trasporto e smaltimento";
- "Fornitura e messa a dimora di specie arbustive e piccoli alberi, piante e essenze fiorite e fornitura varie";
- "Gli interventi afferenti ed attività collaterali che rientrano comunque tra le attività da eseguirsi sulle aree a verde, parchi e giardini e scuole";
- "Gli interventi di spurgo e pulizia dei tratti fognati sui parchi, giardini, giardini scuole e aree a verde del territorio Comunale (da programmare con la D.L.) compresi oneri di trasporto e smaltimento";

Per quanto qui non descritto deve farsi riferimento agli altri documenti di progetto, la D.L. potrà richiedere modifiche o impartire prescrizioni particolari.

Forme, caratteristiche e dimensioni oggetto delle prestazioni e delle aree, strutture e impianti, nonché modalità esecutive, sono quelle previsti negli elaborati costituenti il singolo progetto di Contratto Attuativo (consistenze specifiche, elenchi prezzi, specifiche tecniche del Capitolato, allegati specifici al presente appalto, norme specifiche).

Nessuna variazione al C.A. approvato ed ordinato dall'A.C. potrà essere introdotta dall'Affidatario, il quale resterà invece interamente responsabile di tutte le difformità che non siano state preventivamente autorizzate, potendo tali difformità comportare anche il rifiuto dell'accettazione della prestazione effettuata da parte dell'Amministrazione Comunale con conseguente rifacimento e/o ripristino e/o il risarcimento di eventuali danni cagionati e il rifiuto della contabilizzazione delle prestazioni eseguite.

Le difformità di cui sopra si riferiscono sia alla modalità delle prestazioni effettuate, sia alle caratteristiche e al risultato degli interventi stessi, dei materiali e attrezzature impiegate e potranno essere accertate in ogni tempo fino al certificato di verifica di conformità, salve le più lunghe garanzie previste dal presente Capitolato d'Appalto o dalla normativa vigente.

Per tutte le prestazioni descritte, l'Amministrazione delega all'Appaltatore la funzione di coordinamento delle attività che lo stesso eroga, salvo le programmazioni che devono essere definite sino allo specifico grado di dettaglio, con la D.L. dell'appalto: le funzioni di controllo e verifica dei risultati attesi restano tuttavia peculiari dell'Amministrazione.

Eventuali provvedimenti adottati dalle Autorità di vigilanza, controllo, ecc. per inadempienze durante l'espletamento dei servizi/attività/lavori previsti dal presente appalto, o la difformità rispetto a quanto previsto dalle normative vigenti, sono da ritenersi a carico dell'Appaltatore, laddove venisse accertata la responsabilità dello stesso per possibili errori, carenze, ritardi, inadempienze e errori.

Per quanto attiene alle attività dei singoli Contratti Attuativi, all'Appaltatore si richiede, fatto salvo il concetto dell'intervento eseguito a regola d'arte e nel pieno rispetto delle esigenze operative degli utilizzatori dei luoghi

d'intervento, di studiare, applicare e rispettare nel tempo tutte le procedure di intervento necessarie che rendano minimo il tempo di attesa delle attività manutentive, riducendo con ciò lo stato di disagio che la disfunzione crea all'Utenza.

Con la consegna del contratto attuativo, l'Appaltatore è responsabile, civilmente e penalmente, per danni alle cose ed alle persone che derivassero da motivi direttamente imputabili all'Appaltatore stesso quali: imperizia, negligenza, intemperatività, inadempienza nelle attività ispettive o manutentive richieste. In caso di danni arrecati a terzi, l'Amministrazione si intende esonerata da ogni conseguenza diretta ed indiretta.

Alla fine dei singoli lavori o delle prestazioni, ove previsto, l'Appaltatore è obbligato a rilasciare le dichiarazioni o i certificati e le garanzie previste dalle leggi in vigore.

L'assunzione dell'appalto di cui al presente Capitolato implica da parte dell'Impresa la conoscenza perfetta non solo di tutte le norme generali e particolari che lo regolano, ma altresì di tutte le condizioni locali che si riferiscono alle prestazioni da effettuare, quali la natura del suolo, l'esistenza di opere nel sottosuolo (scavi, condotte, impianti etc), la presenza o meno di acqua (sia occorrente per l'esecuzione del servizio sia che debba essere deviata), l'esistenza e le caratteristiche dei luoghi di conferimento dei rifiuti anche in base alla tipologia di quest'ultimi, la distanza da cave/ centri raccolta abilitati per i vari materiali di risulta, la conformazione e le caratteristiche del territorio nel suo complesso in relazione all'utilizzo e alla logistica dei mezzi e macchinari utilizzati, e di tutte le circostanze generali e speciali che possano influire sul giudizio dell'impresa circa la convenienza di assumere l'opera, anche in relazione al ribasso offerto.

Le penali riguardanti gli eventuali inadempimenti dell'Appaltatore agli obblighi previsti sono riportate nel presente Capitolato d'Oneri.

AGGIORNAMENTO DATI DEL FORNITORE A FRONTE DI VARIAZIONI

Tutti i dati inerenti l'Appaltatore del presente appalto dovranno essere tempestivamente aggiornati a cura dell'affidatario, ogni qualvolta subentrino variazioni, anche in relazione a periodi temporanei di assenza (ferie, malattia) con particolare riferimento alla posizione del responsabile referente e del relativo organigramma della struttura, a mezzo comunicazione scritta alla D.L.

Al fine di garantire la tempestività dell'intervento la ditta dovrà disporre nel Comune o in quelli contermini (max 20 KM) sede o presidio organizzato comprensivo di personale, mezzi, materiale ed attrezzature.

Come previsto dal "Protocollo d'intesa tra Amministrazione Comunale di Sesto San Giovanni e le OO.SS. dei lavoratori dell'edilizia in tema di applicazione della normativa contributiva e quella della sicurezza nei cantieri edili" – approvato con Delibera della Giunta Comunale n.132 del 3/3/2000, i lavoratori presenti in cantiere dovranno essere dotati di tesserino identificativo con fotografia fornito dall'impresa.

LIMITI ACUSTICI, ORARI DEROGHE EVENTUALMENTE CONCEDIBILI ALLE ATTIVITÀ

Per tutte le attività del presente appalto, l'impresa si dovrà attenere alle limitazioni acustiche previste dalle norme vigenti e dai regolamenti locali.

L'impresa per le attività di cantiere a carattere temporaneo entro cui è concessa l'attivazione di macchinari o dispositivi rumorosi, dovrà attenersi ai seguenti limiti di rumorosità, presso i ricettori più prossimi limite massimo di immissione pari a 70 dB(A) e limite massimo di immissione in deroga 85 dB(A).

Gli orari sono quelli stabiliti dalla tabella 10 allegata al Cap. IX Norme tecniche di Attuazione.

La deroga deve essere richiesta al competente Ufficio ai sensi della Legge quadro 28 ottobre 1995 n.447 e all'art. 49 capo IX della N.T.A. (Norme tecniche di attuazione piano di zonizzazione acustica) per la tutela dall'inquinamento acustico della città di Sesto San Giovanni. I cantieri sono tenuti a utilizzare macchinari recanti la marcatura CE e conformi, per quanto attiene le emissioni sonore, ai disposti del D.Lgs. 4 settembre 2002 n°262.

SPECIFICHE RESPONSABILITÀ DELL'AFFIDATARIO

L'Appaltatore nell'esecuzione del contratto resta pienamente responsabile per l'applicazione delle seguenti norme e comportamenti:

La disciplina nei cantieri e la responsabilità di danni causati per negligenza dei suoi operai;



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

La responsabilità dei danni procurati dal suo personale e dai suoi mezzi di trasporto e di lavoro quali solchi e avvallamenti nei tappeti erbosi, rotture di recinzioni, cancelli, pilastri, zoccolature, cordonature, marciapiedi, pavimentazioni, chiusini, idranti ed impianti in genere, degli eventuali ingombri ai pozzetti stradali dovuti a materiali o rifiuti lasciati in sito;

Gli accorgimenti necessari per non procurare disagi e pericoli ai cittadini. Pertanto dovranno essere tempestivamente rimossi e trasportati in luoghi adatti i materiali di rifiuto o di risulta. In particolare non dovranno essere creati depositi di materiali ed attrezzature lungo i passaggi o sugli stessi spazi di manutenzione;

Restano di proprietà dell'affidatario tutti i materiali residuati e gli spogli, che peraltro dovranno essere tempestivamente sgombrati dalla zona di competenza e di lavoro, dai giardini, strade, vialetti, scuole, ecc. trasportati (comunicando preventivamente al Referente Comunale la destinazione finale dei residui) e smaltiti in discariche pubbliche o a impianti di compostaggio autorizzati dagli organi competenti seguendo il dettato normativo che regola lo smaltimento dei rifiuti ai sensi del D.Lgs 152 /2006, fornendo alla D.L. il formulario del singolo smaltimento. Il corrispettivo per tutti gli obblighi ed oneri sopra specificati è conglobato nei prezzi unitari.

La predisposizione fornitura e posa di tutta la segnaletica necessaria alla deviazione del traffico veicolare e passaggio pedonale per l'esecuzione di alcune lavorazioni;

L'esecuzione con mano d'opera e materiali ai prezzi e condizioni del presente Capitolato di tutte le opere urgenti, senza altri compensi di sorta.

Il mantenimento della continuità degli scoli delle acque ed al transito sulle vie e sentieri pubblici o privati interessati dal servizio da eseguire;

L'adozione, nell'esecuzione di tutti i servizi, dei provvedimenti, e delle cautele necessarie per garantire la vita e la incolumità degli operai, delle persone addette ai servizi stessi e dei terzi, nonché evitare danni ai beni pubblici e privati. Ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni ricadrà pertanto sull'affidatario restandone sollevata l'Amministrazione, nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza;

Le eventuali occupazioni temporanee di suolo pubblico necessarie all'espletamento dei servizi saranno oggetto di specifica autorizzazione TOSAP a cura dell'affidatario.

ATTIVITÀ RELATIVE AL VERDE URBANO

“Gli interventi afferenti a potature, rimonde in forma obbligata, abbattimenti, rimozioni, interventi fitosanitari, VTA, anche con l'ausilio dei cestelli o scale mobili, ed ove necessità attraverso la tecnica del tree-Climbing”.

POTATURE DEGLI ALBERI: Aree interessate parchi, giardini, scuole, alberate, aree boschive, parterre stradali, piazze, campi attrezzati, aiuole, ecc situati su tutto il territorio cittadino di competenza comunale compresa rimozione del materiale di risulta compresi oneri di trasporto e smaltimento;

Gli interventi comprendono la progressiva ricostruzione delle specie arboree mediante potature di rinnovo, di contenimento, di diradamento e rimonda, potature in forma obbligata, interventi di dendrochirurgia e ove necessario abbattimenti e rimozioni.

Quindi per potatura s'intende, salvo indicazione diversa della D.L., l'operazione di riduzione della fronda troppo fitta iniziando con l'eliminazione dei rami deboli, sottili ed incrociantesi, passando poi a quella dei rami robusti per ottenere la desiderata densità.

Tale operazione dev'essere condotta nelle parti periferiche delle branche dei rami, senza eliminare quelle grosse e bene equilibrate che sono inserite nel tronco centrale.

E' da escludere pertanto ogni tipo di scalatura o potatura che si discosti dal modello citato salvo i casi in cui, previa autorizzazione della D.L., è necessaria per motivi fitosanitari o di malformazione generale della pianta.

Le sezioni di taglio andranno tutte sterilizzate con gli appositi mastici disinfettanti e cicatrizzanti senza che nulla sia dovuto come onere aggiuntivo per tale operazione.

Le modalità operative consistono in:

In particolare, si intende intervenire con:

a) Rimonda degli alberi: consiste nella eliminazione di rami secchi, branche morte o ammalate e nella rimozione delle formazioni fungine e dei detriti nelle biforcazioni. Si deve inoltre provvedere a togliere tiranti e pezzi di ferro eventualmente presenti sulla pianta compresi quelli parzialmente inglobati prestando particolare attenzione a non ledere i tessuti. Il raccorciamento dei rami dovrà sempre essere effettuato mediante la parziale asportazione degli stessi in prossimità di una gemma o di una branca laterale (taglio di ritorno) ed in modo da non originare monconi. Nei casi in cui necessario e/o richiesto dalla D.L. si dovrà procedere dando una forma obbligata alla potatura finale al fine di permettere una crescita uniforme mantenendo ove possibile la forma prestabilita

Il raccorciamento dei rami dovrà sempre essere effettuato mediante la parziale asportazione degli stessi in prossimità di una gemma o di una branca laterale (taglio di ritorno) ed in modo da non originare monconi.

Il raccorciamento delle branche secondarie non deve superare un terzo della loro lunghezza.

Il raccorciamento ed i tagli devono interessare solo i rami del diametro massimo di cm. 5 salvo diverse indicazioni della D.L.; in quest'ultimo caso occorre rimuovere la maggior parte della branca con almeno due tagli successivi. Il taglio definitivo deve essere eseguito in corrispondenza del collare della branca. Nel caso che le parti tagliate siano di notevoli dimensioni vanno sramate, legate e calate lentamente. Il taglio dovrà essere pareggiato e si dovranno eliminare le fibre che sporgono dalla ferita. Il taglio dovrà sempre lasciare integro il collare del ramo. Sono da escludersi, pertanto, modalità e tecniche di potatura che si discostino da quanto sopra esposto.

Nella potatura di Platano ed Olmo si dovrà provvedere alla disinfezione delle attrezzature con soluzioni di sali di ammonio quaternario prima dell'intervento su ogni pianta. Sotto gli alberi dovranno essere stesi teli atti a raccogliere il materiale di risulta che non potrà essere frantumato in loco e dovrà essere avviato in discarica autorizzata come da indicazioni della D.L.

I residui cippati, in generale, dovranno essere conferiti a discariche o centri di compostaggio autorizzati a cura dell'Impresa, salvo che in accordo con la D.L. possano essere trasportati e rilasciati sul territorio indicato gratuitamente per servirsene in un secondo momento.

In ogni caso, per ogni località da potare, verrà preliminarmente concordata con la D.L. la modalità di potatura mediante l'esecuzione congiunta di una pianta "campione".

La categoria di altezza della pianta, ai fini della contabilizzazione dell'intervento, viene individuata tenendo salva una franchigia di un metro e mezzo aggiuntivo, qualora in tale porzione terminale della pianta ricada meno del 5% dell'intera chioma. In caso di contestazione sulla categoria di altezza delle piante, la misurazione andrà effettuata in contraddittorio a spese dell'affidatario.

b) Sfoltimento della chioma: consiste nell'alleggerire lo scheletro della pianta di una parte delle sue ramificazioni eliminando dapprima tutti i rami deperiti sottili o sovraesposti. In un secondo tempo e solo in caso di comprovata necessità, si procede al taglio dei rami più robusti.

c) Innalzamento della chioma: consiste nella eliminazione delle ramificazioni più basse con la tecnica del taglio di ritorno.

d) Riduzione e modellazione: l'intervento consiste nel diradamento dei rami e nell'accorciamento delle branche e dei rami fino ad un punto in attività di crescita, con la tecnica del taglio di ritorno.

e) Rinnovo o ristrutturazione: riguarda la ricostruzione dello scheletro di alberi precedentemente capitozzati mediante l'eliminazione, all'inserzione, di branche e rami in soprannumero e la selezione dei getti presenti sui monconi dei tagli precedenti. Quest'ultimo intervento deve essere eseguito con l'impiego di forbici da potatura (anche pneumatiche).

f) Eliminazione dei getti: riguardano sia i polloni che le gettate avventizie presenti su tronco e branche

g) Ripristino della verticalità delle piante: l'impresa è tenuta al ripristino della verticalità e degli ancoraggi delle piante qualora se ne riconosca la necessità mediante la fornitura di pali tutori adeguati per numero, diametro ed altezza alle dimensioni delle piante.

I tutori dovranno essere in legno industrialmente preimpregnati di sostanze imputrescibili.

Analoghe caratteristiche di imputrescibilità dovranno avere anche i picchetti di legno per l'eventuale bloccaggio a terra dei tutori.



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Le legature dovranno rendere solidali le piante ai pali di sostegno e agli ancoraggi pur consentendone l'eventuale assestamento, mediante collari speciali oppure con corda di canapa o altro materiale ido-neo approvato preventivamente dalla D.L.

h) Abbattimenti: riguardano piante, per le quali è stato individuato il rischio di schianto al suolo incontrollato, intervento dovrà essere eseguito se necessari anche con l'ausilio di autoscala. Durante le operazioni di abbattimento dovranno essere adottate opportune cautele affinché alberi, branche o singoli rami non provochino, nella caduta, danni a persone o cose o alla vegetazione sottostante. Il tronco da abbattere dovrà essere, pertanto, precedentemente liberato dalle branche e dai rami di maggiori dimensioni e quindi sezionato oppure guidato nella caduta.

Nella potatura di Platano ed Olmo si dovrà provvedere alla disinfezione delle attrezzature con soluzioni di sali di ammonio quaternario prima dell'intervento su ogni pianta. Sotto gli alberi dovranno essere stesi teli atti a raccogliere il materiale di risulta che non potrà essere frantumato in loco e dovrà essere avviato in discarica autorizzata come da indicazioni della D.L.

I residui cippati, in generale, dovranno essere conferiti a discariche o centri di compostaggio autorizzati a cura dell'Impresa trasmettendo agli uffici la certificazione di avvenuto corretto smaltimento in discariche autorizzate, salvo che in accordo con la D.L. possano essere trasportati e rilasciati sul territorio indicato gratuitamente per servirsene in un secondo momento.

In ogni caso, per ogni località da potare, verrà preliminarmente concordata con la D.L. la modalità di potatura mediante l'esecuzione congiunta di una pianta "campione".

La categoria di altezza della pianta, ai fini della contabilizzazione dell'intervento, viene individuata tenendo salva una franchigia di un metro e mezzo aggiuntivo, qualora in tale porzione terminale della pianta ricada meno del 5% dell'intera chioma. In caso di contestazione sulla categoria di altezza delle piante, la misurazione andrà effettuata in contraddittorio a spese dell'affidatario.

Inoltre, gli interventi sulle alberature non potranno iniziare, prima delle ore 8.00 e non potranno concludersi oltre le ore 17.30, salvo diversa disposizione della D.L. In caso di potature su vie alberate, 48 ore prima dell'inizio lavori l'impresa dovrà comunicare via fax alla Polizia Locale il luogo e la data di inizio delle lavorazioni e provvedere alla predisposizione degli appositi cartelli di divieto di sosta, deviazione traffico veicolare e inizio lavori sulla carreggiata stradale. Tali adempimenti non comporteranno oneri aggiuntivi per la Stazione Appaltante.

Nel caso di abbattimento di piante affette da gravi fitopatie (ad es.: *Ceratocystis fimbriata*) l'impresa dovrà adottare i seguenti accorgimenti cautelativi per evitare la diffusione del patogeno:

- Dovrà essere evitata il più possibile la diffusione della segatura durante le operazioni mediante la stesura di teli al piede della pianta da abbattere e procedendo all'immediata raccolta del residuo;
- Allontanamento immediato di tutto il materiale infetto e conferimento a Pubblica Discarica;
- Disinfezione degli attrezzi, al termine dell'abbattimento, con sali quaternari di ammonio;
- A seguito dell'estrazione della ceppaia la buca, prima del riempimento con terra di coltivo, dovrà essere disinfettata con un fungicida ad ampio spettro.

Qualsiasi vincolo temporale dettato da problemi viabilistici non potrà essere oggetto di oneri aggiuntivi o pretese da parte dell'Appaltatore.

La D.L. informerà l'Appaltatore riguardo a possibili interferenze con altre lavorazioni programmate, in modo tale che gli interventi possano essere effettuati con continuità e in sicurezza.

i) rimozione delle ceppaie: a seguito dell'abbattimento si dovrà procedere, su indicazione della D.L., all'estirpazione della ceppaia con mezzi opportuni (escavatore o tritaceppi) piuttosto che alla sua fresatura (in caso di spazi verdi dove non risulti necessario eliminare interamente l'apparato radicale. Seguirà la riapertura della buca (mt.1x1x1) che dovrà essere riempita con terra di coltivo libera da sassi, macerie, radici e infestanti. Il materiale di risulta dovrà essere immediatamente rimosso e conferito a Pubbliche Discariche o Centri di Compostaggio e l'area di cantiere

dovrà essere ripulita da ogni residuo. In caso di pianta in tornello su filare stradale o area pavimentata, nell'estrazione della ceppaia dovrà essere posta la massima attenzione nel non danneggiare la pavimentazione e/o il colato circostanti, che diversamente dovranno essere ripristinati a totale carico l'affidatario.

l)sostituzione di piante arboree e piantumazione: A seguito dell'abbattimento di alcune piante si dovrà procedere alla sostituzione attraverso la piantumazione di nuove essenze

QUALITÀ DEL MATERIALE VEGETALE

Per materiale vegetale si intende tutto il materiale vivo (alberi, arbusti, tappezzanti, sementi, ecc..) occorrente per l'esecuzione del lavoro.

Le piante non dovranno avere portamento "filato", dovranno presentare un minimo di tre ramificazioni alla base.

Le piante dovranno avere uno sviluppo armonioso e bilanciato della chioma, con il getto apicale(freccia) ben dritto; dovranno inoltre essere esenti da attacchi di insetti, da fitopatie e malformazioni e difetti strutturali di ogni genere.

In fase di trasporto delle piante l'impresa dovrà prendere tutte le precauzioni necessarie affinché queste giungano in cantiere in condizioni ottimali, curando che il trasporto venga effettuato con mezzi, protezioni e modalità di carico idonei a evitare il danneggiamento delle piante o la frantumazione delle zolle.

La Direzione Lavori si riserva la facoltà di scartare quelle piante che abbiano subito lesioni durante il trasporto e la movimentazione o che abbiano subito notevoli interventi cesori successivamente all'espianto o che presentino zolla non integra.

ALBERI.

Gli alberi dovranno presentare portamento e dimensioni tipici della specie e dell'età al momento della messa a dimora.

Gli alberi dovranno essere stati specificamente allevati per il tipo di impiego previsto (ad es.: alberate stradali, gruppi, solitari).

In particolare fusto e branche principali dovranno essere esenti da deformazioni, capitozzature, ferite, cicatrici o segni di urti, scortecciature, ustioni da sole. Negli alberi innestati il punto d'innesto non dovrà presentare segni di disaffinità.

La chioma dovrà essere ben ramificata ed equilibrata per simmetria e distribuzione delle branche principali e secondarie all'interno della stessa e dovrà essere ben riconoscibile l'asse principale.

L'apparato radicale dovrà presentarsi ben accestito, ricco di piccole ramificazioni e privo di tagli di diametro superiore a cm. 1.

Gli alberi dovranno essere forniti in contenitore o in zolla salvo diverse indicazioni della D.L.

Per gli alberi forniti con zolla o in contenitore, la terra dovrà essere ben aderente alle radici. Le zolle dovranno essere imballate con apposito involucro degradabile (non è ammesso ferro zincato).

PALI DI SOSTEGNO, ANCORAGGI E LEGATURE

Per fissare al suolo gli alberi, l'Impresa dovrà fornire pali di sostegno (tutori) adeguati per numero, diametro ed altezza alle dimensioni delle piante.

I tutori dovranno essere di legno, diritti, scortecciati, appuntiti dalla parte della estremità di maggiore diametro. La parte appuntita dovrà essere resa imputrescibile per un'altezza di 100 cm circa, in alternati-va, su autorizzazione della Direzione Lavori, si potrà fare uso di pali di legno industrialmente preimpregnati di sostanze imputrescibili.

Qualora si dovessero presentare problemi di natura particolare (mancanza di spazio, esigenze estetiche, i pali di sostegno, su autorizzazione della Direzione Lavori, potranno essere sostituiti con

ancoraggi in corda di acciaio muniti di tendifilo, le legature dovranno rendere solidali le piante ai pali di sostegno e agli ancoraggi, pur contenendone l'eventuale assestamento; al fine di non

provocare strozzature al tronco dovranno essere realizzate per mezzo di collari speciali o di adatto materiale elastico (es. cinture di gomma, nastri di plastica, ecc.) oppure, in subordine, con corda di canapa (mai filo di ferro o altro materiale inestensibile) per evitare danni alla corteccia, potrà essere necessario interporre, fra tutore e tronco, un cuscinetto antifrizione di adatto materiale.



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

A buca aperta, dovrà essere costituito sul fondo uno strato drenante costituito da cm. 10 di ghiaia di grossa pezzatura e quindi uno strato di ammendante compostato verde. Seguirà la posa della pianta e il trattamento dell'imballaggio come sopra specificato. A questo punto dovranno essere

collocati tre pali tutori in castagno trattato, sistemati in modo da tenere ben ferma la zolla. Si procederà, quindi al riempimento definitivo della buca con l'ammendante, costipandolo con cura in modo che non rimangano vuoti attorno alla zolla.

Preventivamente al suo utilizzo l'ammendante sarà stato miscelato con concime ternario, contenente azoto a lenta cessione (nell'ordine di gr. 200 per pianta).

A riempimento ultimato, attorno alle piante (nel caso non vi sia pavimentazione e copri tornello) dovrà essere formata una conca per la ritenzione dell'acqua da addurre subito dopo in quantità abbondante (litri 100 a pianta). Per evitare i danni da rifilatore, dovrà inoltre essere posato un'adeguata protezione del colletto della pianta di altezza compresa tra 15 e 20 cm, e diametro pari a 18-20 cm, che tenga conto degli incrementi diametrali legati alla crescita.

In caso di posa con tubo di irrigazione di soccorso, questo dovrà avere una lunghezza sufficiente per completare almeno un giro intorno a tutta la zolla ed avere l'estremità fuori terra fissata ad uno dei pali tutori montati a castello. La costruzione del castello verrà eseguita con nr. 3 pali tutori in castagno trattato, montati "a castello", collegandoli con traverse formate da pali sezionati longitudinalmente, tagliati a misura ed inchiodati.

Le piante dovranno essere messe a dimora nel periodo di riposo vegetativo.

L'eventuale potatura di trapianto della chioma dovrà essere autorizzata dalla Direzione Lavori e seguire rigorosamente le disposizioni impartite, rispettando il portamento naturale e le caratteristiche specifiche delle singole specie. E' da escludersi la potatura delle piante sempreverdi, salvo la rimonda.

Su richiesta del Servizio arredo aree verdi, l'Impresa irrorerà le piante con prodotti antitraspiranti o provvederà alla fasciatura del fusto.

Per l'esecuzione delle opere verrà concluso un accordo quadro con singolo contraente. Tale strumento consente, all'interno del periodo di validità del medesimo 180 giorni, di fissare e selezionare con l'opera-ore economico interventi necessari;

Quindi l'appalto in oggetto avrà come categoria dei lavori che verranno realizzati i servizi relativi alla gestione e manutenzione del verde.

Tutti i lavori saranno oggetto di Contratto Applicativo nelle forme e secondo le disposizioni di legge.

Ogni Contratto Applicativo stabilirà una data di consegna e di fine lavori, data oltre la quale sarà applicata la penale prevista dal contratto.

Qualsiasi vincolo temporale dettato da problemi viabilistici non potrà essere oggetto di oneri aggiuntivi o pretese da parte dell'Appaltatore.

La D.L. informerà l'Appaltatore riguardo a possibili interferenze con altre lavorazioni programmate, in modo tale che gli interventi possano essere effettuati con continuità e in sicurezza.

g) Ripristino della verticalità delle piante: L'impresa è tenuta al ripristino della verticalità e degli ancoraggi delle piante qualora se ne riconosca la necessità mediante la fornitura di pali tutori adeguati per numero, diametro ed altezza alle dimensioni delle piante.

Le legature dovranno rendere solidali le piante ai pali di sostegno e agli ancoraggi pur consentendone l'eventuale assestamento, mediante collari speciali oppure con corda di canapa o altro materiale idoneo approvato preventivamente dalla D.L.

h) Abbattimenti: Durante le operazioni di abbattimento dovranno essere adottate opportune cautele affinché alberi, branche o singoli rami non provochino, nella caduta, danni a persone o cose o alla vegetazione sottostante.

Il tronco da abbattere dovrà essere, pertanto, precedentemente liberato dalle branche e dai rami di maggiori dimensioni e quindi sezionato oppure guidato nella caduta.

A seguito dell'abbattimento si dovrà procedere, su indicazione della D.L., all'estirpazione della ceppaia con mezzi opportuni (escavatore o tritaceppi) piuttosto che alla sua fresatura (in caso di spazi verdi dove non risulti necessario eliminare interamente l'apparato radicale. Seguirà la riapertura della buca (mt.1x1x1) che dovrà essere riempita con terra di coltivo libera da sassi, macerie, radici e infestanti.

Il materiale di risulta dovrà essere immediatamente rimosso e conferito a Pubbliche Discariche o Centri di Compostaggio e l'area di cantiere dovrà essere ripulita da ogni residuo.

In caso di pianta in tornello su filare stradale o area pavimentata, nell'estrazione della ceppaia dovrà essere posta la massima attenzione nel non danneggiare la pavimentazione e/o il colato circostanti, che diversamente dovranno essere ripristinati a totale carico l'affidatario.

Nel caso di abbattimento di piante affette da gravi fitopatie (ad es.: *Ceratocystis fimbriata*) l'impresa dovrà adottare i seguenti accorgimenti cautelativi per evitare la diffusione del patogeno:

- Dovrà essere evitata il più possibile la diffusione della segatura durante le operazioni mediante la stesura di teli al piede della pianta da abbattere e procedendo all'immediata raccolta del residuo;
- Allontanamento immediato di tutto il materiale infetto e conferimento a Pubblica Discarica;
- Disinfezione degli attrezzi, al termine dell'abbattimento, con sali quaternari di ammonio;
- A seguito dell'estrazione della ceppaia la buca, prima del riempimento con terra di coltivo, dovrà essere disinfettata con un fungicida ad ampio spettro.

Ai fini della gestione del Budget e della programmazione dei lavori, l'affidatario, produrrà specifico e dettagliato preventivo sulla base dell'elenco prezzi di riferimento, da sottoporre alla D.L., e qualora accettato, si procederà all'esecuzione delle attività.

“Gli interventi di trinciatura infestanti erbacee con rilascio in loco e decespugliamento con rimozione del materiale di risulta;

TRINCIATURA E DECESPUGLIAMENTO: Aree interessate, tutte le aree a verde del territorio di competenza comunale, ma poste sul territorio Comunale.

In particolare sono oggetto d'intervento tutte le aree residuali o non attrezzate né coltivate, ovvero aree non curate né mantenute da lungo periodo, aree con presenza di vegetazione spontanea e infestante, parimenti aree ove vi è la presenza di sterpaglie, aree nelle quali occorre effettuare interventi di pulizia e taglio erba ai fini del decoro e della salubrità delle stesse aree.

L'attività potrà essere effettuata manualmente o con macchine semoventi trinciaerba montati su motocoltivatori o su unità porta-attrezzi semoventi, o anche su trattori.

L'apparato trinciatore può essere del tipo a lame orizzontali rotanti, o del tipo a coltelli (a forma di Y), o a mazze, incernierati su asse orizzontale rotante.

Gli apparati a lama orizzontale sono idonei per interventi su coperture solo erbose, mentre la seconda tipologia meglio si presta per interventi su superfici più impegnative, dove oltre all'erba sono presenti cespugli e residui di ramaglia.

Possono essere utilizzati trinciaerba semoventi con conducente a terra e sia con conducente a bordo. Gli organi di propulsione possono essere a ruote o a cingoli a seconda del terreno da trattare. Qualora le aree sono molto declivi si utilizzeranno macchine radiocomandate.

L'affidatario a tal fine, produrrà specifico e dettagliato preventivo sulla base dell'elenco prezzi di riferimento, da sottoporre alla D.L., e qualora accettato, si procederà all'esecuzione

“Gli interventi di Scerbatura e pulizia delle macchie arbustive ed erbacee su tutto il territorio Comunale”,

SCERBATURE E PULIZIA: Aree interessate parchi, giardini, scuole, parterre, tornelli, aree residuali, piazze ove sono presenti aree a verde, ovvero tutte le aree a verde del territorio di competenza comunale comprese le aiuole e le fioriere comunali risultanti dagli Allegati 2 e 6 al presente capitolato con rimozione del materiale di risulta compresi oneri di trasporto e smaltimento.



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

L'attività consiste nella pulizia dei giardini attraverso raccolta accurata delle foglie, delle cartacce, frammenti di rifiuti vari, rami presenti nelle zone oggetto d'intervento (rami di qualsiasi lunghezza con un diametro inferiore a cm.12,00) presenti in tutte le aree a verde, con maggiore cura ed attenzione per le aree di pertinenza delle scuole, al fine di non provocare lo sbriciolamento delle foglie, della cartacce e dei rifiuti, e che possano ostacolare le operazioni di sfalcio e rasatura o costituire intralcio per i fruitori, compreso e compensato il trasporto e gli eventuali oneri di discarica.

Su richiesta della D.L. quindi, è obbligo dell'affidatario sgomberare da carta, cartone, foglie, sassi ed altro materiale di qualsiasi genere i tappeti erbosi e l'area sotto-chioma alle macchie arbustive e alle siepi e i vialetti.

L'attività di scerbatura delle aiuole ad arbusti e tappezzanti, consiste nella rimozione delle piante ed erbe infestanti o non appartenenti per tipologia a quelle trattate. Le aiuole ad arredo verde, provviste di piante tappezzanti e/o arbustive dovranno essere pulite dai rifiuti e diserbate a mano dalle infestanti, anche se trattasi di aiuole ad alta difficoltà di esecuzione, per fittezza di impianto e per ubicazione.

L'affidatario a tal fine, produrrà specifico e dettagliato preventivo sulla base dell'elenco prezzi di riferimento, da sottoporre alla D.L., e qualora accettato, si procederà all'esecuzione.

"Gli interventi di asportazione delle foglie dai tappeti erbosi, dalle aiuole,"

ASPORTAZIONE FOGLIE: Aree interessate parchi, giardini, scuole, parterre, tornelli, aree residuali, piazze ove sono presenti aree a verde, ovvero tutte le aree a verde del territorio di competenza comunale comprese le aiuole e le fioriere comunali risultanti dagli Allegati 2 e 6 al presente capitolato con rimozione del materiale di risulta compresi oneri di trasporto e smaltimento successiva a quella prevista ed eseguita con il primo taglio di erba.

L'affidatario su richiesta della D.L. dovrà provvedere:

- Ad effettuare nei mesi primaverili gli interventi di pulizia dei prati mirati in particolare all'asportazione dei pollini di pioppo che si accumulano nell'area a verde delle scuole. Al termine dell'intervento il materiale di risulta dovrà essere raccolto e conferito a discarica autorizzata o centro di compostaggio a cura dell'impresa.
- Ad effettuare la pulizia manuale o meccanizzata dei prati consistente nell'asportazione e idoneo smaltimento di ogni materiale estraneo, vegetale che, rifiuti compresi, questa attività su richiesta della D.L., al fine di ripristinare le condizioni usuali il tappeto erboso.
- Ad effettuare l'asportazione del fogliame, tale attività potrà essere effettuata manualmente o in maniera meccanizzata, ove consentito dai tappeti erbosi, e dovrà essere effettuata su tutta la superficie, compresi i punti di difficile accesso, quali angoli, muri e recinzioni perimetrali, sottochioma di alberi e lungo le siepi. Al termine dell'intervento il materiale di risulta dovrà essere raccolto e conferito a discarica autorizzata o centro di compostaggio a cura dell'impresa.

L'affidatario preventivamente, produrrà specifico e dettagliato preventivo sulla base dell'elenco prezzi di riferimento ribassato dello sconto offerto in fase di gara, da sottoporre alla D.L., e qualora accettato, si procederà all'esecuzione.

"Verifica visiva e strumentale, mediante l'utilizzo del metodo V.T.A. e/o perizie agronomiche effettuate da professionista abilitato",

PERIZIE E VERIFICHE V.T.A.: Aree interessate parchi, giardini, scuole parterre, , aree residuali, piazze ove sono presenti aree a verde, ovvero tutte le aree a verde del territorio di competenza comunale risultanti dagli Allegati 2 e 6 al presente capitolato.

L'impresa ha l'obbligo di provvedere, a richiesta della D.L., alla verifica della stabilità e della condizione vegetativa delle piante mediante:

- Indagine sui singoli soggetti arborei mediante l'uso delle più appropriate tecniche e apparecchiature allo scopo di individuare i soggetti che costituiscono situazione di pericolo;
- Indicazione e prescrizioni riguardanti la eliminazione del pericolo stesso (abbattimento, potatura, consolidamento, interventi conservativi ecc.);

- Relazione tecnica conclusiva corredata dei dati e delle prescrizioni tecniche necessarie per poter dar corso ai lavori da eseguire su ogni singolo soggetto arboreo.

Per ciascuna pianta, i dati dovranno essere raccolti in una scheda tecnica in formato A4 contenente obbligatoriamente le seguenti informazioni: luogo di impianto e foto dell'individuo nel suo complesso, descrivere le caratteristiche della pianta, il suo stato vegetativo, le condizioni di impianto, nonché le informazioni relative alle indagini fatte e la classe di rischio attribuita.

In particolare, i dati dovranno specificare obbligatoriamente per ogni singolo soggetto esaminato le seguenti informazioni:

- Altezza della pianta (con indicazione strumento di misura utilizzato),
- Circonferenza tronco,
- Diametro chioma,
- Stato vegetativo, specie.
- Numero di indagini strumentali con angolo (rispetto al nord)
- Quota (rispetto al terreno) di esecuzione.
- Rapporto T/R per ciascuna indagine,
- Interventi manutentivi da svolgere.

Dovranno inoltre essere allegati i profili di ogni indagine strumentale e una foto del soggetto indagato. Dovrà essere inoltre applicata al tronco della pianta (a 3 m di altezza) una targhetta in materiale resistente agli agenti atmosferici riportante, con inchiostro indelebile, la data di effettuazione dell'indagine e il codice assegnato alla pianta sulla scheda identificativa.

I risultati dell'indagine dovranno essere consegnati sia in formato digitale (CD/DVD), che in formato cartaceo a colori (1 copia) provvisto di indice e con pagine numerate, con l'aggiunta di una tabella riassuntiva delle piante indagate in formato excel riportante per ciascun soggetto indagato, il complesso delle informazioni contenute nella scheda pianta.

L'onere a carico dell'impresa è quello di mettere a disposizione un esperto agronomo o forestale per l'indagine sui singoli soggetti arborei nonché coprire i costi della eventuale piattaforma mobile necessaria per le verifiche in quota e all'incastellatura degli alberi, e la fornitura e posa della targhetta con la data di effettuazione della VTA.

E' facoltà della D.L. richiedere specificatamente delle analisi visive e/o strumentali in quota e/o in determinati punti della pianta, ove lo ritenesse necessario. Considerato che la valutazione di stabilità delle piante da un giudizio alla pianta nella sua interezza, la relazione tecnica conclusiva l'appaltatore, nella persona dell'esperto agronomo o forestale da essa incaricato, dovrà specificare che il numero e la tipologia delle indagini (visive e strumentali, a terra e in quota) che ha ritenuto di effettuare per valutare il soggetto arboreo, sono sufficienti per permettere una valutazione completa e complessiva della pianta indagata.

Su richiesta della D.L., l'affidatario dovrà altresì produrre perizia agronomica e fitosanitaria predisposta da specialista agronomo fitosanitario.

Qualora fosse necessario l'affidatario si obbliga ad effettuare tutte le indagini diagnostiche, a carico non solo della pianta ma anche del sito di radicazione, che sono necessarie per la completa valutazione delle condizioni in cui si trova la pianta stessa.

Schematicamente, la diagnosi della pianta dovrà essere eseguita seguendo almeno la seguente procedura:

- Identificazione della specie oggetto di analisi,
- Determinando l'idoneità dell'albero alle condizioni locali;
- Discriminazione fra gli aspetti relativi alla morfologia della pianta che sono da ritenersi normali per quella specie o varietà e le eventuali anomalie morfologiche osservabili e cioè descrizione di segni e sintomi che caratterizzano tali anomalie, attraverso l'osservazione della pianta sia nel suo insieme, sia nei diversi organi quali il fusto, le radici (se visibili), le foglie/aghi (anormale appassimento, clorosi, necrosi, bruciature, colorazione anomala, caduta precoce o parziale, imbrunimento, malformazioni) ed i rami (branche deperenti o



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

in appassimento, cancri, perdita di corteccia, cretti, marciumi, scopazzi, gemme deperenti o morte, mancanza di corona basale);

- Considerazioni sulle condizioni della stazione, cioè le caratteristiche salienti del sito di radicazione e di quello di vegetazione con riferimento particolare a quegli aspetti che possono essere di ostacolo all'ottimale sviluppo dell'albero (proprietà del suolo, drenaggio, nutrienti, sostanza organica, inquinanti);
- Considerazioni circa eventi meteorologici notevoli che hanno eventualmente preceduto l'insorgenza delle anomalie registrate (precipitazioni, temporali, grandine, fulmini, gelate tardive o precoci, galaverna);
- Individuazione delle cure culturali cui la pianta è andata soggetta negli anni pregressi e gli effetti che tali cure hanno comportato sulle condizioni attuali;
- Individuazione degli interventi di qualsiasi natura che sono stati eseguiti in prossimità della pianta e gli effetti che tali interventi hanno comportato sulle condizioni attuali dell'albero.

Per questa attività l'affidatario preventivamente produrrà specifico e dettagliato preventivo sulla base dell'elenco prezzi di riferimento ribassato dello sconto offerto in fase di gara, da sottoporre alla D.L., e qualora accettato, si procederà all'esecuzione.

"Gli interventi fitosanitari endoterapici su alberi",

INTERVENTI ANTIPARASSITARI E CURA DELLE FITOPATIE: Aree interessate parchi, giardini, scuole, parterre, tornelli, aree residuali, piazze ove sono presenti aree a verde, ovvero tutte le aree a verde del territorio di competenza comunale comprese le aiuole e le fioriere comunali risultanti dagli Allegati 2 e 6 al presente capitolato.

L'impresa, nel corso dell'appalto, ha l'obbligo di segnalare tempestivamente, qualora ne venisse a conoscenza, eventuali malattie delle piante che sono presenti o si stanno sviluppando sul patrimonio a verde del Comune.

Su richiesta della D.L. l'impresa dovrà controllare le manifestazioni patologiche sulla vegetazione e rendere noto alla D.L. immediatamente quanto rilevato relativamente allo stato fitosanitario del patrimonio a verde.

Per eventuali interventi di dendrochirurgia in corrispondenza di vecchi tagli o lesioni si dovrà procedere asportando accuratamente le marcescenze, salvaguardando il legno sano, in modo da bloccare per quanto possibile il procedere dei processi degenerativi.

La parte risanata andrà accuratamente disinfettata con prodotti specifici.

Eventuali interventi dovranno essere preventivamente quantificati e concordati con la D.L. e saranno riconosciuti secondo quanto previsto dall'elenco prezzi ribassato della percentuale di sconto offerta in sede di gara.

"Fornitura e messa a dimora di specie arbustive e piccoli alberi, piante e essenze fiorite e forniture varie".

PIANTUMAZIONI E PIANTUNAZIONI COMPENSATIVE: Aree interessate parchi, giardini, scuole, parterre, tornelli, aree residuali, piazze ove sono presenti aree a verde, ovvero tutte le aree a verde del territorio di competenza comunale comprese le aiuole e le fioriere comunali risultanti dagli Allegati 2 e 6 al presente capitolato.

Su richiesta della D.L. l'affidatario si obbliga a procedere alla fornitura e piantumazione anche in posizione singola, di nuove piante o essenze, piante stagionali o bulbose, che verranno indicate dalla D.L.

La sostituzione di piante morte eventualmente e/o abbattute per qualsiasi causa, deve avvenire di norma con altre di uguale essenza e delle circonferenza di volta in volta indicata dalla D.L.. Per le posa di nuove piante, agli effetti dell'attecchimento, dovranno e si intendono garantite dall'Appaltatore fino alla prima stagione vegetativa utile successiva ai 365 gg dalla posa.

Nei casi in cui la nuova pianta posata non dovesse attecchire per una qualsivoglia ragione, è obbligo dell'Appaltatore procedere alla sostituzione con altra pianta della medesima tipologia con oneri a proprio carico.

La sostituzione delle piante, dovrà essere eseguita, compatibilmente con le possibilità stagionali.

Eventuali interventi dovranno essere preventivamente quantificati e concordati con la D.L. e saranno riconosciuti secondo quanto previsto dall'elenco prezzi ribassato, della percentuale di sconto offerta in sede di gara.

“Gli interventi afferenti ed attività collaterali che rientrano comunque tra le attività da eseguirsi sulle aree a verde, parchi e giardini”.

DISERBI RIFACIMENTO TAPPETI ERBOSI, LAVORAZIONI DELLE TERRE: Aree interessate parchi, giardini, scuole, parterre, tornelli, aree residuali, piazze ove sono presenti aree a verde, ovvero tutte le aree a verde del territorio di competenza comunale comprese le aiuole e le fioriere comunali risultanti dagli Allegati 2 e 6 al presente capitolato.

Su richiesta della D.L., l'affidatario si obbliga a procedere alle seguenti attività:

I diserbi selettivi dei manti erbosi dalle infestanti dovranno essere effettuati, su richiesta della D.L. preferibilmente a mano o, qualora non fosse possibile o eccessivamente oneroso, mediante prodotti chimici di 3^a classe tossicologica distribuiti con pompa a spalla e irroratore protetto da campana e nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza.

Rifacimento di tappeti erbosi nelle zone ove la copertura erbacea risulti particolarmente degradata. Tale intervento dovrà prevedere la pulizia del terreno, la fresatura, la concimazione di fondo secondo le indicazioni della D.L., il livellamento con eventuale riporto di terriccio, la semina, la copertura del seme, la rullatura ed una prima irrigazione. Gli eventuali residui della rastrellatura dovranno essere, a cura dell'impresa, allontanati dall'area di cantiere e conferiti a Discarica Autorizzata o Centro di Compostaggio.

Interventi di arieggiamento del prato mediante ripetuti passaggi con macchine tipo “Verticut” alla profondità indicata dalla D.L. e/o interventi di trasemina mediante passaggio con macchina carotatrice e distribuzione di sabbia e un miscuglio di graminacee secondo le indicazioni della D.L..

Al termine dell'intervento il materiale di risulta dovrà essere raccolto e conferito a Discarica Autorizzata o Centro di Compostaggio a cura dell'impresa.

Eventuali interventi dovranno essere preventivamente quantificati e concordati con la D.L. e saranno riconosciuti secondo quanto previsto dall'elenco prezzi ribassato, della percentuale di sconto offerta in sede di gara.

“Gli interventi di spurgo e pulizia dei tratti fognari sui parchi, giardini, giardini delle scuole e aree a verde del territorio Comunale”.

SPURGO DEI TRATTI FOGNARI: Aree interessate, tutti i tratti fognari di parchi, giardini, scuole, compresi pozzi perdenti, e camerette, sino al sifone Firenze, interventi effettuati a mano e con mezzi meccanici ad alta pressione da eseguirsi nei parchi e nei giardini pubblici, nei giardini delle scuole.

Su indicazione della D.L., l'affidatario si obbliga ad intervenire nei tutti i parchi e giardini, compresi i giardini pertinenza delle scuole, per verificare lo stato di conservazione dei sistemi di raccolta e smaltimento delle acque piovane, di tutto il tratto orizzontale sino al sifone su strada.

Disostruzioni e pulizia del tratto fognario: L'intervento consiste nell'estrazione del materiale sedimentato, il carico e trasporto del medesimo alla discarica la pulizia e la disostruzione delle tubazioni mediante l'uso di lama metallica e getto di acqua ad alta pressione, effettuate con l'ausilio di autobotte e lancia ad alta pressione, compreso e compensato l'approvvigionamento dell'acqua, lo scarico dei liquami e quant'altro occorrente per il corretto smaltimento delle acque meteoriche dei parchi e giardini. Questa attività dovrà essere preventivamente quantificata dall'Appaltatore e sarà commisurata ad intervento con l'applicazione dei valori di elenco prezzi d'appalto sul quale verrà applicato lo sconto offerto.

Videoispezioni e riparazioni del tratto fognario: Se richieste dalla D.L., l'affidatario si obbliga a controllare e verificare la funzionalità interna delle condotte e del sistema di raccolta e smaltimento delle acque piovane dei parchi e dei giardini dei chiusini e sistemazione delle eventuali anomalie attraverso sistemi di video ispezione con restituzione di filmati e relazione tecnica di quanto rilevato. Eventuale fornitura e intervento per il ripristino saranno riconosciuti a con corrispettivo a parte.

A seguito di richiesta dal parte della D.L. o in relazione all'esito dei sopralluoghi l'affidatario del Servizio dovrà provvedere alla preventivazione delle singole attività mediante elaborazione e consegna di un Preventivo Spesa contenente tutte le informazioni necessarie alla identificazione dell'intervento, alla sua pianificazione e programmazione, e alla definizione del costo complessivo, sulla base dell'elenco prezzi di riferimento, sul quale verrà applicato lo sconto di gara, .

In caso di richiesta di sopralluogo e preventivazione di un intervento da parte della D.L., p.e. per verificare situazioni pericolose o l'effettivo stato dei luoghi prima della definizione delle modalità operative di intervento, l'Appaltatore



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

dovrà fornire, ogni informazione e documentazione utile (rapporti, fotografie, costi, ecc.) per le successive valutazioni, per questa attività non sarà riconosciuto all'affidatario alcun onere aggiuntivo.

"Manutenzione e adeguamento impianti di irrigazione, fontane, fontanelle e laghetti compresi i sistemi di controllo e gruppi di pompaggio a servizio degli stessi"

Rientrano in questa attività i seguenti interventi:

- Realizzazione nuovi impianti di irrigazione verranno commisurati sulla base dei prezziari di gara
- Interventi di adeguamento tecnico e/o ampliamento degli impianti di irrigazione esistenti verranno commisurati sulla base dei prezziari di gara
- Fornitura e posa di nuove fontanelle e realizzazione degli impianti connessi (approvvigionamento idrico e sistema di scarico) verranno commisurati sulla base dei prezziari di gara;
- Predisposizione progettazione di nuovo impianto di irrigazione o di sollevamento acqua, predisposizione e consegna certificazioni sulla corretta esecuzione ai sensi delle normative vigenti, e garanzia della casa produttrice almeno per 12 mesi verranno riconosciuti utilizzando i prezziari di gara.

ATTIVITÀ RELATIVE ALLA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI IRRIGAZIONE, FONTANE, FONTANELLE, E LAGHETTI COMPRESI I GRUPPI POMPE DI RICIRCOLO E SOLLEVAMENTO

"Servizio di manutenzione e adeguamento impianti di irrigazione, fontane, fontanelle e laghetti compresi i sistemi di controllo e gruppi di pompaggio a servizio degli stessi"

MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI IRRIGAZIONE, DELLE FONTANE, FONTANELLE E LAGHETTI: sono oggetto di Manutenzione tutti gli impianti di irrigazione compresi gli impianti elettrici, i sistemi di programmazione e controllo degli stessi, le fontane e fontanelle del territorio, la manutenzione dei laghetti e loro sistemi di regolazione e pompaggio siti nel comune di Sesto San Giovanni

Descrizione sintetica delle attività.

Gli interventi che formano oggetto del servizio sono di seguito descritti in modo sintetico e non esaustivo poiché tali manutenzioni si intendono su tutto ciò che riguarda i manufatti e gli impianti idrici ed elettrici a servizio di impianti di irrigazione, fontane, fontanelle e laghetti inseriti nel verde cittadino, in particolare eventuali:

- Apertura e chiusura degli impianti di irrigazione compresi gli interventi fornitura e inserimento delle batterie per il funzionamento degli impianti, compresa la manutenzione ordinaria e ordinaria degli impianti di irrigazione posti nelle aree a verde cittadine, piazze, viali, ecc. (dal 01/02/ al 15/11 di ogni anno, per tutta la durata del contratto).
- Controllo del funzionamento degli impianti di irrigazione e degli automatismi di regolazione, verifica/impostazione/modifica dell'esatta programmazione dei vari settori su indicazione della D.L., compreso il tempestivo eventuale intervento di riparazione e/o sostituzione di componenti non funzionanti (dal 01/02/ al 15/11 di ogni anno, di ogni anno per tutta la durata del contratto).
- La manutenzione delle fontane che dovrà comprendere lo svuotamento e la pulizia con idro-pulitrice della vasca e dell'esterno del manufatto, un trattamento antialghe e anticalcare, la pulizia filtri e la verifica del corretto funzionamento del sistema. In caso di modifiche sostanziali agli impianti, dovrà essere rilasciato un certificato di conformità ai sensi della Lg 46/90 (periodicità mensile);
- Su indicazione della D.L., apertura estiva e chiusura invernale delle fontanelle compresa la verifica mensile di corretto funzionamento, la manutenzione ordinaria, riparativa Full Service comprensiva di pezzi di ricambio per tutte le fontanelle site nel territorio comunale);
- La manutenzione ordinaria degli impianti di pompaggio, la loro regolazione e programmazione
- Interventi manutentivi straordinari, d'urgenza o emergenza, programmati e/o su chiamata per o rotture delle condotte, blocchi degli impianti di qualsiasi tipo, siano essi di irrigazione, di ricircolo, pompaggio, pulizia filtri, fuoriuscita di acqua ecc., di cui al presente appalto

- La riparazione o sostituzione di ali gocciolanti posizionate superficialmente e o interrate, compreso scavi, ripristini, materiali accessori, mezzi e manodopera ed eventuale conferimento a discariche autorizzate del L'impresa dovrà garantire la fornitura di pezzi di ricambio, minuteria e materiali necessari alla esecuzione degli interventi programmati della stessa marca e tipologia esistente, e qualora non fossero più reperibili sul mercato, pezzi e materiali compatibili con quelli esistenti.

DEFINIZIONE E SPECIFICHE DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI SUGLI IMPIANTI DI IRRIGAZIONE.

- Messa in funzione e chiusura impianti di irrigazione,
- Fornitura e Inserimento e/o rimozione delle batterie di alimentazione
- Rimettere i tappi e chiudere le saracinesche dei gruppi di pompaggio;
- Ricaricare le pompe e le autoclavi immettendo acqua negli appositi fori di riempimento;
- Richiudere i rubinetti di scarico dei gruppi di derivazione delle elettrovalvole;
- Ripristinare le funzioni del programmatore;
- Aprire l'idrante o la presa generale di alimentazione dell'impianto;
- Eseguire un ciclo irriguo di prova, controllando lo stato di efficienza dei vari elementi.
- Le operazioni di messa a riposo saranno costituite da:
- Scarico e svuotamento dei corpi pompa e delle autoclavi, utilizzando gli appositi tappi, saracinesche o valvole;
- Svuotamento dei collettori e gruppi di derivazione, comprese le elettrovalvole e le dorsali;
- Chiusura degli idranti o prese di alimentazione dell'impianto; lubrificazione con olii protettivi dei contatti dei programmatori;
- Azzeramento delle funzioni di intervento dei programmatori senza interrompere l'alimentazione generale.
- Sostituzione e ripristino irrigatori.

Gli irrigatori che presentano parti danneggiate (testina, ugello, ghiera) andranno ripristinati mediante sostituzione dell'elemento rotto e non più funzionale per una regolare aspersione idrica. Quelli mancanti andranno sostituiti con altri nuovi, dello stesso modello, installandoli sull'apposita prolunga o raccordo filettato. La posa dovrà essere effettuata rispettando la quota ottimale con la ghiera interrata di circa 1 cm sotto la cotica erbosa.

Se gli irrigatori non effettuano una ottimale irrigazione, riscontrabile come precipitazione anomala, occorrerà smontare e pulire il filtro e le testine degli stessi e provvedere al successivo riassetto.

RIPRISTINO ELETTROVALVOLE.

Nel caso di ostruzione delle elettrovalvole e conseguente mancata apertura o chiusura del flusso idrico, occorrerà smontare la valvola elettrica, pulire tutte le parti interessate al transito idrico e, se necessario, sostituire la membrana o altro elemento danneggiato.

Conservazione dello stato dei luoghi ed interventi di ripristino.

Tutta la vegetazione esistente nell'area d'intervento dovrà essere protetta adeguatamente da ogni danneggiamento.

Tutti i residui di lavorazione devono essere rimossi tempestivamente e conferiti a discariche autorizzate. Alla fine degli interventi tutte le aree e gli altri manufatti che siano stati in qualche modo imbrattati dovranno essere accuratamente puliti.

Le aree manomesse (pavimentazioni stradali, in autobloccante, acciottolati, tappeti erbosi) dovranno essere ripristinate a regola d'arte immediatamente al termine degli interventi eseguiti.

In occasione della esecuzione di scavi occorrerà separare il terreno fertile riutilizzabile per la ricopertura da eventuali inerti che andranno conferiti a pubblica discarica.

Le tubazioni andranno posate e ricoperte con sabbia e successivamente con il terreno agrario ottenuto dallo scavo, sovrapponendo vari strati compattati separatamente in modo da prevenire assestamenti successivi.

PULIZIA FONTANE.

Per la pulizia delle fontane dovranno essere messe in atto, ove necessità, le seguenti lavorazioni:

- La messa in stato di fermo di tutto l'impianto tecnologico, sia elettrico che idraulico, facente parte del sistema di ricircolo, di filtrazione e di trattamento delle acque di ogni singola fontana;
- Lo svuotamento dell'invaso e, dove presente, della vasca di compenso;
- La rimozione dei rifiuti solidi presenti nell'invasi, negli sfioratori, nelle griglie, nei filtri a cestello ed eventualmente nelle tubazioni di ricircolo e il loro conferimento a discariche autorizzate.
- La pulizia, mediante lavaggio con getto ad alta pressione, di tutte le superfici a vista facenti parte della struttura della fontana con aspersione preventiva di prodotti disincrostanti in presenza di sedimenti solidificati sulle superfici;
- Il controllo ed eventualmente la disostruzione, in caso di intasamento, delle tubazioni di ricircolo mediante sonde a naso e pompa ad alta pressione (canal jet);
- La pulizia o controlavaggio di eventuali filtri a dischi, a calza o a graniglia presenti sul circuito di mandata;
- Il controllo e l'eventuale rabbocco di prodotti per il trattamento delle acque di ricircolo in caso di presenza di impianto di clorazione (compresa la fornitura del prodotto);



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

- La rimessa in servizio dell'impianto dopo l'avvenuto riempimento dell'invaso, con il controllo della funzionalità dello stesso e dell'esatto funzionamento dei getti d'acqua ornamentali.
- Trattamento periodico antialghe e anticalcare con prodotti specifici certificati.
- Manutenzione idraulica ed elettrica delle fontane.

Le tempistiche di realizzazione per interventi di maggior importanza, richiedenti un periodo di fermo prolungato dovranno essere concordati anticipatamente con la D.L...

Inoltre, è previsto qualora fosse necessario:

- Riparazione, sostituzione o fornitura e posa di nuove tubazioni in acciaio, polietilene, pvc per la realizzazione di linee di adduzione idrica, mandata, scarico.
- Regolazione, sostituzione dei getti ornamentali, manutenzione delle elettropompe centrifughe facenti parte della stazione di rilancio, comprensiva di pulizia della griglia aspirante per quelle sommerse, controllo efficienza di pompaggio ed eventuale sostituzione di parti mal funzionanti (motore, giranti, albero, ecc.) previo smontaggio e successivo riassetto.
- Manutenzione sostituzione saracinesche.
- Se necessario, fornitura e posa di filtri a cestello per la grigliatura delle acque di ricircolo e di sfioratori, paratie e pre-filtri di contenimento per le elettropompe.
- Controllo dell'efficienza di funzionamento dei collettori e saracinesche di regolazione della mandata dalle elettropompe ai getti, delle grosse saracinesche delle tubazioni di ricircolo e scarico, con eventuale smontaggio, pulizia e sostituzione delle stesse se non più utilizzabili.
- Fornitura in opera e cablaggio di faretti subacquei per la sostituzione di quelli non funzionanti esistenti all'interno degli invasi delle fontane con altri dello stesso tipo (compresa e compensata la fornitura e posa di tutto il materiale necessario e la certificazione ai sensi della L.46/90 sugli impianti).
- Riparazione o sostituzione di quadri elettrici di alimentazione delle pompe di ricircolo e rilancio delle fontane ed a servizio degli impianti di irrigazione.
- Controllo della continuità dei cavi e dell'efficienza delle connessioni elettriche nelle linee di alimentazione sia a servizio dei quadri elettrici di comando, delle stazioni di rilancio dell'illuminazione subacquea.
- Realizzazione di giunzioni di cavi elettrici in resina colata.
- Realizzazione di cavidotti e posa di linee di distribuzione elettrica, sia in media tensione che in bassa e bassissima tensione di sicurezza.
- Verifica e ripristino corrette condizioni di funzionamento degli impianti di dispersione a terra, compresi tutti gli interventi di misura e la redazione di apposite certificazioni di conformità.
- In caso di modifiche sostanziali all'impianto elettrico, dovrà essere rilasciata certificazione di conformità con allegati schemi unifilari e denuncia impianto di terra con incluse misure.
- Interventi di controllo eventuale regolazione di temporizzatori, della portata delle pompe di rilancio, dei getti ornamentali, verifica del buon funzionamento dei sistemi di riempimento, di filtrazione con controlavaggio automatico e trattamento chimico delle acque, segnalando alla D.L., eventuali malfunzionamenti o necessità di interventi di pulizia straordinari.
- La fornitura alla stazione appaltante per ogni componente sostituito la garanzia della casa produttrice di almeno per 12 mesi dalla data di installazione.

Le attività di cui sopra devono svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro ed in ogni caso in condizioni di permanente sicurezza ed igiene nel rispetto del D.Lgs. n. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni.

L'appaltatore, in qualità di datore di lavoro, durante l'esecuzione dei lavori, osserva le misure generali di tutela di cui all'art. 15 del D.Lgs 81/08.

L'appaltatore deve osservare e fare osservare ai propri dipendenti, nonché ad eventuali subappaltatori tutte le norme di cui sopra e prendere inoltre di propria iniziativa tutti quei provvedimenti che ritenga opportuni per garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro.

Inoltre, l'affidatario, su richiesta della D.L., si obbliga ad effettuare i seguenti interventi:

- Realizzazione nuovi impianti di irrigazione
- Interventi di adeguamento tecnico e/o ampliamento degli impianti di irrigazione esistenti
- Fornitura e posa di nuove fontanelle e realizzazione degli impianti connessi (approvvigionamento idrico e sistema di scarico)

- Predisposizione progettazione di nuovo impianto di irrigazione o di sollevamento acqua, predisposizione e consegna certificazioni sulla corretta esecuzione ai sensi delle normative vigenti, e garanzia della casa produttrice almeno per 12 mesi verranno

“Gli interventi di manutenzione ordinaria di arredo urbano delle aree gioco collocate nei parchi, giardini, aree a verde e scuole (es. panchine, borsò, staccionate, recinzioni pavimentazione anti-trauma, Giochi per bambini, linee fitness e attrezzature sportive dei campetti inseriti nel verde pubblico, ecc.) delle 74 aree dei parchi e 33 scuole del territorio Comunale “

Sono oggetto dell'affidamento tutte le manutenzioni, sull'arredo urbano insistente sulle aree a verde (parchi giardini ecc.) e quello relativo ai giardini delle scuole, o aree esterne al plesso scolastico poste all'interno del perimetro dello stesso, tutte le pavimentazioni antitrauma dei giochi e le attrezzature fitness e sportive dei parchetti gioco inseriti nelle aree a verde situate nel comune di Sesto San Giovanni di cui all'allegato 7 al presente capitolato.

Il personale che si occupa dei servizi di ispezione periodica delle condizioni delle attrezzature ludiche esistenti dovrà essere istruito e dotato di abilitazioni specifiche (es: attestazione rilasciata da enti specializzati) successivamente all'eventuale intervento di manutenzione occorrerà produrre certificazione di corretta esecuzione e di omologazione dell'intervento a garanzia che il gioco/attrezzatura sia utilizzabile in maniera sicura con l'eliminazione di tutti i pericoli rilevati.

Per ogni intervento, si dovrà verificare la stabilità complessiva della struttura, lo stato di conservazione dei materiali, la presenza di pericoli per gli utilizzatori e la situazione generale dell'area. Il personale dovrà assicurarsi di aver assemblato correttamente eventuali pezzi sostituiti, dovrà assicurarsi di aver posizionato e ancorato correttamente al suolo gli elementi di arredo e le attrezzature ludiche o fitness verificate e mantenute, garantendo la sicurezza dell'arredo al termine della manutenzione periodica effettuata. Il servizio di manutenzione comprende le eventuali opere di carteggiatura e impregnazione dei componenti in legno, la fornitura e sostituzione di pezzi di ricambio ove necessari, il riposizionamento delle strutture, la sistemazione e/o sostituzione parziale delle pavimentazioni e così via. Dal monitoraggio con rilevazione di anomalie alla riparazione dell'gioco/attrezzo ritenuto non sicuro, l'appaltatore si obbliga ad effettuare l'intervento di messa in sicurezza e riparazione nel più breve tempo possibile concordando tale tempistica con la D.L.

INADEMPIENZE- CONTESTAZIONI-PENALI - RIDUZIONI DI CORRISPETTIVO

Gli eventuali inadempimenti contrattuali che daranno luogo all'applicazione delle penali verranno contestati all'Aggiudicatario per iscritto dalla D.L. o altro suo delegato.

In caso di contestazione dell'inadempimento, l'Aggiudicatario dovrà comunicare, in ogni caso, per iscritto, le proprie deduzioni, supportate da una chiara ed esauriente documentazione, alla D.L. nel termine massimo di 5 (cinque) giorni lavorativi dalla ricezione della contestazione stessa.

Qualora le predette deduzioni non pervengano alla D.L. nel termine indicato, ovvero, pur essendo pervenute tempestivamente, non siano idonee, a giudizio dello stesso, a giustificare l'inadempimento, potranno essere applicate all'Aggiudicatario le penali sotto specificate a decorrere dall'inizio dell'inadempimento. Nel caso di recidiva (ovvero dalla terza applicazione della stessa tipologia di penale nel corso dell'anno) le penalità verranno raddoppiate.

L'Amministrazione Comunale potrà compensare i crediti derivanti dall'applicazione delle penali con quanto dovuto all'Aggiudicatario a qualsiasi titolo, quindi anche con i corrispettivi maturati, ovvero, in difetto, avvalersi della cauzione od alle eventuali altre garanzie rilasciate dall'Aggiudicatario, senza bisogno di diffida, ulteriore accertamento o procedimento giudiziario.

L'Amministrazione Comunale potrà applicare annualmente all'Aggiudicatario penali sino a concorrenza della misura massima pari al 10% (dieci per cento) dell'appalto. Oltre tale percentuale il contratto si intende risolto di diritto. L'Aggiudicatario prende atto, in ogni caso, che l'applicazione delle penali previste nel presente capitolato non preclude il diritto a richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni.

La richiesta e/o il pagamento delle penali indicate nel presente capitolato non esonera in nessun caso l'Aggiudicatario dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

In caso di inadempimento dell'Aggiudicatario anche di uno solo degli obblighi assunti con il contratto, il Comune avrà la facoltà a suo insindacabile giudizio (previa diffida a mezzo PEC all'Aggiudicatario ad adempiere entro 48 ore od entro il minore tempo richiesto dalle circostanze alle incombenze necessarie) di provvedere d'ufficio, con oneri a scomputo della forfezzazione contrattualmente stabilita, o in subordine sulla cauzione, senza che l'Aggiudicatario possa accampare pretese di qualsiasi tipo.

Tali sanzioni, salvi i provvedimenti disciplinari di cui ai contratti di lavoro, non potranno essere addebitate ai dipendenti.

Nel caso in cui gli inadempimenti siano gravi e rilevanti o dove sussista la certezza o probabilità della sua persistenza, l'Amministrazione potrà riservarsi la facoltà di risolvere il rapporto o di revocarlo in base ai poteri autoritativi di natura pubblicistica.



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Le inadempienze dovute a ritardi da parte dell'Aggiudicatario agli obblighi contrattuali comporteranno anche la riduzione del compenso pattuito per l'eventuale minor Servizio prestato.

In via del tutto generale e per quanto non specificatamente indicato di seguito, la D.L., potrà comminare all'Aggiudicatario, per il mancato, incompleto/inesatto o ritardato ingiustificato inadempimento delle obbligazioni contrattuali, una penale da un minimo di € 100,00 ad un massimo di € 1.000,00 da commisurarsi per ogni inadempienza e giorno di ritardo rispetto alla data di ultimazione prevista per l'adempimento (viene inteso giorno di ritardo il trascorrere di 24 ore solari dal termine previsto di ultimazione e successivamente si calcoleranno in giorni tutti i multipli di 24 ore).

Deve considerarsi ritardo anche il caso in cui l'Aggiudicatario esegua la prestazione in oggetto in modo anche solo parzialmente difforme dalle disposizioni di cui al contratto d'appalto o alla istruzione impartita dal referente dell'Amministrazione. In tal caso l'Amministrazione applicherà la suddetta penale integralmente sino alla data in cui il servizio verrà eseguito in modo effettivamente conforme, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

Nello specifico, in caso di ingiustificato inadempimento, si applicheranno le seguenti penali:

1. Ritardo nell'esecuzione dei sopralluoghi richiesti: € 100,00 per ogni giorno di ritardo e per ogni sopralluogo rispetto ai termini previsti, anche se in reperibilità feriale o festiva. In caso di richiesta urgente/emergenza (anche in reperibilità feriale o festiva) la penale è pari a € 100,00 per ogni ora di ritardo rispetto ai tempi previsti;
2. Ritardo nella consegna Preventivo Spesa all'Ordine di Intervento alla D.L.: 100,00 € per ogni giorno di ritardo rispetto ai termini previsti;
3. Inosservanza dei termini di esecuzione delle attività previsti preventivo prodotto (controlli, manutenzione, intervento): € 100,00 per ogni giorno di ritardo per ogni singola attività;
4. Ritardo dell'inizio di un servizio/lavoro/intervento richiesto: 100,00 € per ogni giorno di ritardo rispetto alla data prevista di inizio;
5. Ritardo nell'adempimento degli Ordini di Servizio emessi dalla D.L. per quanto non diversamente previsto nel presente elenco puntato: Intervento immediato: penale di € 300,00, Intervento urgente: penale di € 200,00 Intervento di ordinaria esecuzione: penale di € 100,00 per ogni giorno di ritardo rispetto ai termini fissati nell'ordine di servizio. In caso di ordini urgenti ed indifferibili la penale è pari a € 300,00 per ogni ora di ritardo;
6. Installazione di prodotti/apparecchiature non conformi con le prescrizioni di capitolato o alle norme in vigore: sostituzione del prodotto/apparecchiatura con una conforme ed applicazione di una penale pari a 100,00 €/giorno dal giorno di rilevazione della non conformità fino al giorno di messa in servizio del prodotto/apparecchiatura conforme;
7. Utilizzo di prodotti/materiali/apparecchiature e macchinari di lavori non conformi alle prescrizioni di legge o del contratto: applicazione di una penale pari a € 100,00 per ogni non conformità riscontrata. La penale potrà essere elevata a € 500/infrazione qualora la non conformità possa compromettere la sicurezza e la salute di terzi;

Il Responsabile del Servizio Arredo
Aree a Verde Parchi Giardini e Tutela Animali
PROGETTISTA
Fabrizio Salpietro